



FILIALI STC

OCCORRE INTERVENIRE URGENTEMENTE SUGLI ORGANICI

In vista dell'incontro sul prossimo Comitato Organici, si avverte l'urgenza di richiamare l'attenzione della Banca sulla situazione degli organici nelle Filiali Specializzate nel Trattamento del Contante.

L'operatività spinta di queste realtà richiede, quotidianamente, un numero minimo indispensabile di addetti per ricoprire una serie di ruoli negli equipaggi necessari a far lavorare i Sistemi Integrati BPS, e per coprire e garantire l'operatività Sportelli attivi per l'Utenza Istituzionale.

Presso 3 delle 6 STC attualmente presenti sul territorio sono inoltre operativi (seppure ancora nelle fasi iniziali della loro attività) **i cosiddetti Poli Monete**, per i quali viene attivato un ulteriore Sistema Integrato dedicato al trattamento delle monete.

Queste attività, a cui si aggiungono quelle di auto amministrazione e l'ovvia necessità della presenza di personale appartenente all'Area Manageriale per l'indispensabile coordinamento e controllo delle operazioni, rendono chiaro come sia imprescindibile prevedere, per ciascuna delle 6 realtà, un numero congruo di addetti che possa consentire l'apertura dei vari sistemi integrati e gli sportelli per ciascuno dei due turni giornalieri previsti dagli accordi del 25-10-2010.

Questi fatti, che non appartengono alla sfera delle speculazioni, ma della mera constatazione numerica, vengono purtroppo smentiti dalla realtà che da tempo vivono le compagini di ciascuna delle Filiali STC.

Ogni STC, a vario titolo e con differente gravità, sperimenta quotidianamente gli effetti di una cronica carenza di personale che, giorno dopo giorno, mina la resistenza degli addetti e mette sempre più a rischio l'efficace operatività delle attività core delle Filiali.

Per avere un'idea dell'emergenza organica in cui versano le STC, è sufficiente confrontarsi con i numeri.

A **Foggia**, negli ultimi 5 anni l'organico dei dipendenti è diminuito da 29 unità del 2015 a 24 nel 2019 (in percentuale un calo del 18%). **Tra questi, la Filiale è in attesa da tempo dell'assegnazione nei ruoli di Sostituto del Titolare GSP e del Vice Capo della Filiale**, figure imprescindibili per una buona condotta delle operatività quotidiane.

La compagine degli operativi ammonta a 14 unità: di queste, 10 sono giornalmente impiegate per i sistemi integrati (facendo quindi costantemente ricorso all'istituto del supervisore unico) e 4 devono dividersi tra Sportello Utenza Istituzionale, Sportello CSR, Polo Monete e attività Segretariali. **Con ogni evidenza non esiste spazio neanche per le assenze per malattia.**



A Piacenza il precedente deficit dichiarato di 9 unità appare solo virtualmente sanato dall'espedito aritmetico di diminuire di 4 unità la tabella organica della Filiale.

Espedito tanto più anacronistico in quanto è contemporaneo all'assunzione, da parte della Filiale, dello status aggiuntivo di Polo Monete: attività che con ogni evidenza richiede risorse ulteriori anziché renderle "superflue".

A **Padova**, e più in generale in tutte le STC, si rileva un deficit qualitativo di organici abili ed idonei alla MMC.

Oltre e più dei numeri, dalle STC emerge l'indifferibile emergenza di una revisione della composizione della compagine.

I quasi dieci anni di attività delle STC hanno mostrato come presso queste realtà l'attività manuale sia indispensabile, quotidianamente presente, e mai scemata pur alla luce delle molte modificazioni tecnologiche intercorse.

Le IPS, i Sistemi Integrati per le Monete, le attività presso gli sportelli Banche come il POC ed il nascente TRACO, hanno visto nel tempo, sia a causa del crescente logorio dei biglietti, sia a causa delle incombenze rivenienti nella gestione dei plichi introitati e delle scatole prodotte, **un aumento progressivo dell'impegno fisico dei colleghi addetti alle STC.**

Un tale maggiore impegno sembra non essere stato avvertito dalla Banca la quale, negli anni, ha progressivamente spogliato numericamente le Filiali ripianando solo parzialmente le carenze organiche con personale di prima assunzione spesso in possesso di limitazioni d'utilizzo, o proveniente da categorie protette che, per ovvie ragioni, non poteva essere assegnato ad incarichi fisicamente impegnativi.

Le recenti assunzioni di vice assistenti non hanno evidenziato un'accresciuta sensibilità dell'Amministrazione, considerato le colleghe che, per la loro costituzione, hanno evidenti difficoltà a gestire con continuità scatole che pesano anche 12 Kg ciascuna, o colleghi che, asmatici, si trovano a lavorare in ambienti che sollevano significativi quantitativi di pulviscolo.

La necessità di "particolari requisiti fisici di idoneità" non può e non deve essere oggetto di questa trattazione, che è demandata all'analisi degli organismi preposti; ma **non è possibile ignorare l'aggravio operativo che inasprisce la già presente carenza organica, e il dover fronteggiare quotidianamente l'indisponibilità a determinati compiti da parte di una porzione significativa dell'organico.**

Se tale problematica segna un costante stress per gli addetti è, allo stesso tempo, fonte di grandi difficoltà organizzative per i Dirigenti delle Filiali, che non possono indirizzare il personale addetto alla giusta rotazione, non individuano spazi per favorire la formazione dei colleghi (ed anzi, in taluni casi si sono trovati costretti a limitare colpevolmente il



numero delle ore di formazione - anche a distanza - per i loro sottoposti), e si trovano, giocoforza, costretti ad esplorare orari, turnazioni, e modalità di lavorazione spesso “esotiche”, talvolta anche in aperto contrasto con gli accordi vigenti, come ad esempio “turni macchina eccezionalmente lunghi” o posti in fasce orarie non previste dalla normativa.

Non è ammissibile ed accettabile che la carenza e l'indisponibilità delle risorse siano sopperate, per tempi eccezionalmente lunghi, dal ricorso allo straordinario, con turni 7-17, e adibizioni a tre-quattro compiti in una stessa giornata (con tutti i rischi operativi e contabili rivenienti dalla gestione in un solo giorno di più Unità di Custodia Valori).

Ad aggravare ulteriormente il pessimo quadro, concorre la problematica riveniente dalla dipendenza amministrativa, per le STC, dalle Filiali Regionali per l'approvvigionamento di mezzi tecnici e servizi.

La costante sorveglianza e manutenzione necessarie per i sistemi integrati, la pressante necessità di poter contare anche su aspetti apparentemente banali, come il funzionamento delle stampanti per la produzione dei protocolli di lavorazione dei turni IPS, sono attività che non possono risentire delle tempistiche necessarie per interpellare le Sedi regionali per “una chiamata”, o semplicemente per l'approvvigionamento di materiali di consumo senza i quali una fondamentale operatività si blocca.

In conclusione, si avverte, per la peculiarità professionale delle STC e per l'operatività spinta cui sono sottoposte giornalmente, la necessità di un immediato intervento quali/quantitativo sugli organici, anche valutando un'agevolazione nei trasferimenti attraverso il superamento del vincolo biennale di residenza.

Dal lato amministrativo, le esigenze quotidiane dei mezzi tecnici in dotazione alle **STC richiedono l'accesso a un Polo di Spesa dedicato** che possa fare fronte, univocamente e con la maggiore velocità data dalla specializzazione, alle necessità di un gruppo di Filiali peculiari sotto numerosi aspetti.

Roma 11 novembre 2019

La Segreteria Generale
Falbi